

Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

FAQ 85

Quesito pervenuto dal Comune di Palermo

La scrivente U.O. sta procedendo con gli adempimenti necessari per l'elaborazione del Bando di gara dell'intervento indicato in oggetto, già inserito nel P.O.

In considerazione della specificità e innovatività del servizio è emersa l'esigenza di inquadrare in modo adeguato la possibilità di fornire risposte nel "qui ed ora" ai bisogni dell'utenza potenziale, fattori questi non facilmente disciplinabili nel contesto della Gara (dove è richiesta una definizione dettagliata dell'oggetto). Per rispondere a tali esigenze quindi si è ipotizzato di ricorrere ad una idea di intervento che preveda l'elaborazione di un Piano Individualizzato e del relativo Piano Economico che all'occorrenza comprenda una vasta gamma di spese individuate ad hoc per la persona/famiglia, che l'Ente aggiudicatario potrà effettuare perché ritenute preventivamente ammissibili, e rientranti in un ammontare complessivo di spesa previsto per ogni utente (10.000 euro), da utilizzare nel periodo di durata della presa in carico (3 mesi prorogabili fino a 6).

All'Ente gestore si dovrebbero trasferire sia le risorse per il servizio reso come da contratto(servizi come declinati nella scheda in allegato), che quelle per acquisto di beni e altri eventuali servizi di supporto previsti nel Progetto Individualizzato e nel Piano Finanziario ad esso allegato, servizi questi che verrebbero acquistati dall'Ente direttamente sul mercato per rispondere all'esigenza del momento. A scopo meramente esemplificativo e non esaustivo, rispetto all'esperienza sul campo, le spese potrebbero riguardare:

- acquisto di vestiario, farmaci e altri generi di prima necessità;*
- acquisto di servizi di pulizia e sanificazione di ambienti;*
- figure di supporto alle attività quotidiane necessarie per la scarsa autonomia della persona;*
- inserimento in strutture d'accoglienza private, ecc, ecc.*

Le suddette spese saranno riconosciute solo a titolo di rimborso.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede un parere sulle procedure da adottare e sull'ammissibilità delle spese.

Il Comune di Palermo, in coerenza con gli obiettivi dell'azione 3.4.1 del PON Metro, intende realizzare un sistema di servizi innovativi d'inclusione sociale, strutturati secondo un approccio multidimensionale e integrato e rivolti ad individui in condizione di fragilità, particolarmente svantaggiati e/o a nuclei familiari multiproblematici. L'azione prevede l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia personale attraverso processi di empowerment, orientamento e bilancio delle competenze anche attraverso l'applicazione di metodologie a sostegno della crescita educativa e all'autodeterminazione migliorando l'offerta dei servizi con percorsi legati a piani individualizzati nell'ottica della presa in carico globale. All'interno di questi percorsi, si prevede l'elaborazione di Piani individualizzati, accompagnati da Piani economici contenenti una gamma di spese per servizi e/o beni individuati come funzionali allo svolgimento del singolo percorso, per un ammontare complessivo di spesa pari a 10.000 euro per utente da utilizzare nel periodo della presa in carico (da 3 a 6 mesi).

Tali spese verrebbero sostenute direttamente dall'Ente aggiudicatario del servizio e verranno ristorate secondo il meccanismo del rimborso.

In questo contesto, il Comune di Palermo chiede un parere circa l'ammissibilità delle voci di spesa indicate e le procedure da adottare.

Per quanto riguarda la spesa ammissibile si rimanda in generale a quanto indicato nelle Linee Guida IS v.5.0 del 28.08.2020. Nello specifico, si riprendono le voci indicate nel testo della richiesta di chiarimenti:

- le spese per vestiario e altri generi di prima necessità non sono ammissibili;
- le spese per servizi di pulizia e sanificazione di ambienti sono ammissibili;
- le spese per figure di supporto alle attività quotidiane necessarie per la scarsa autonomia della persona sono ammissibili;
- le spese per l'inserimento in strutture d'accoglienza private sono ammissibili.

Le spese sono ammissibili se strettamente collegate al percorso verso l'autonomia e solo se previste in modo dettagliato all'interno del piano individualizzato e quindi riconducibili al destinatario dell'intervento e funzionali alla finalità di inclusione.

Le tipologie di spese ammissibili a rimborso sull'operazione devono essere previamente condivise con il Soggetto attuatore, che dovrà tenere conto delle indicazioni del Comune in merito alle spese rimborsabili nella predisposizione dei piani individualizzati e dei relativi piani economici.

Prevedendo nel caso di specie che l'acquisto sia effettuato, all'interno del budget di 10.000 euro riservato ai singoli destinatari, direttamente dal soggetto attuatore individuato dal Comune nella realizzazione dell'operazione, le relative spese vanno rendicontate in voce separata a titolo di rimborso all'interno della fattura.

A dimostrazione delle spese a rimborso, il soggetto attuatore è tenuto a compilare un file di rendiconto analitico delle spese che permetta la riconciliazione dell'importo indicato a rimborso con i rispettivi giustificativi di spesa (fatture di acquisto dei beni/servizi oggetto di rimborso), in coerenza con le voci di spesa presenti nei piani finanziari dei singoli piani individualizzati. Il rendiconto analitico delle spese, nel quale dovranno essere riportate, per ogni destinatario, le spese sostenute con il relativo corredo informativo amministrativo-contabile, permetterà, di conseguenza, di ricondurre le voci di spesa a rimborso con quanto previsto nei piani individualizzati.

Inoltre, si segnala di indicare nei contratti con il soggetto attuatore l'impegno di quest'ultimo, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e europei tutte le informazioni necessarie relative alle spese oggetto di rimborso.